Al Sig. Sindaco del Comune di Palazzolo Acreide

Dott. Carlo Scibetta

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa Antonietta Trombadore

SS.LL. Sede

Oggetto: Proposta di introduzione nel Ns. Comune del cosiddetto "Baratto Amministrativo" ai sensi della Legge dello Stato n. 164 del 2014 – Art. 24 "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio.

La sottoscritta Spada Carmela, in qualità di Consigliere Comunale appartenente al gruppo "Cittadini Attivi per Palazzolo", presenta a codesta spett.le Amministrazione Comunale la seguente proposta per la quale chiede, già con la presente, di inserire la relativa discussione tra i punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Premesso che:

- l'attuale crisi economica ed occupazionale ha investito in modo drammatico anche il nostro territorio creando forti disagi sociali tra i cittadini di Palazzolo Acreide;
- le istituzioni locali dovrebbero rivolgere nei confronti delle categorie in difficoltà tutte le attenzioni possibili per scongiurare, ove possibile, ulteriori sofferenze di natura economica e sociale;
- il carico tributario per i cittadini è sempre più insostenibile a fronte, a sua volta, di una generale difficoltà da parte dell'Ente di erogare dei servizi pubblici o di pubblica utilità a determinati livelli di efficienza a causa della carenza di risorse economiche;
- il decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133 (cosiddetto Sblocca Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164,

all'articolo 24 reca disposizioni in materia di *"misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio"*, prevedendo che *"i comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute"*;

- l'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione italiana recita: *"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"*;
- molti Comuni italiani hanno già espresso parere favorevole rispetto al contenuto dell'articolo 24 dello "Sblocca Italia", che ha introdotto, di fatto, l'istituto del cosiddetto baratto amministrativo;
- se da un lato abbiamo un numero crescente di persone in difficoltà dall'altra il Comune lamenta sempre una mancanza di risorse e, di conseguenza, si giustifica la mancanza di alcuni interventi con la mancanza di disponibilità economica;
- l'evasione fiscale, intesa come tasse non pagate da chi è in difficoltà, ha raggiunto, anche nel Nostro paese, percentuali rilevanti e, grazie all' istituto del "baratto amministrativo", potremmo dare l'opportunità per le persone in difficoltà, ma interessate a pagare le tasse dovute in ore, di svolgere attività in favore della comunità, così, tutti otterrebbero un beneficio. Si possono barattare le tasse non pagate con lavori quali: manutenzione verde pubblico, assistenza alle scolaresche, tinteggiature, pulizia strade e ambienti ecc., con effetti positivi anche sul piano psicologico. Una pratica che consentirebbe ai cittadini in stato di necessità di sentirsi utili, nonché a diffondere un sens civico e di appartenenza al proprio Comune.
- il "baratto amministrativo" si ispira ai principi di amministrazione condiv cittadinanza attiva e trova il favor normativo verso l'impegno civico d dei cittadini e di aiuto concreto da parte dell'amministrazione a fav persone e delle famiglie in condizione di difficoltà;
- tale forma di intervento, che si ripete viene denominat amministrativo", offre un doppio vantaggio in quanto d contribuenti in difficoltà potrebbero assolvere ai propri dove Comune può usufruire di forza lavoro, in un periodo in c

risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi e tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento;

- con il "baratto amministrativo" si vuole ridare dignità a chi, per le contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto a chiedere frequenti aiuti o diventare frodatore fiscale non colpevole, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utili a se stessi e agli altri;
- la scrivente ritiene che l'amministrazione possa e debba far proprio questo strumento normativo di sostegno, di politica sociale a favore dei nuclei disagiati, adottando un regolamento che ne dia piena attuazione e che contenga agevolazioni, riduzioni e/o esenzioni in materia di canoni e tributi locali per quei cittadini che svolgano gli interventi individuati nell'art. 24 dello "Sblocca Italia";

Per tutto quanto espresso in premessa;
affinché l'Amministrazione comunale possa tutelare in ogni modo il diritto di ciascun nucleo di preservare le risorse economiche per i bisogni primari, volendo al tempo stesso garantire il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi, introducendo il baratto amministrativo quale modalità idonea a conciliare l'obbligo del pagamento di tributi con le disponibilità economiche del nucleo famigliare;

Specificando che il c.d. "Baratto Amministrativo potrà essere concesso, ovviamente, per periodi di tempo determinati e solo a favore delle fasce effettivamente più deboli (es. cittadini disoccupati), per le quali viene oggettivamente accertato lo stato di bisogno, con un Isee inferiore al minimo reddituale e comunque attraverso un indicatore Isee che non dovrà essere superiore ad una determinata cifra, stabilita con specifica deliberazione consiliare, precisando che il tutto sarà comunque oggetto di apposito regolamento;
La sottoscritta Spada Carmela, in qualità di Consigliere Comunale appartenente al gruppo "Cittadini Attivi per Palazzolo",

CHIEDE,

all'Amministrazione Comunale di Palazzolo Acreide e al Presidente del Consiglio Comunale di poter inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la discussione circa l'opportunità di introdurre nel Ns. Comune il c.d. "Baratto Amministrativo", e poter illustrare, in termini generali, le modalità di funzionamento dello stesso. Inoltre, qualora la presente proposta dovesse essere favorevolmente accolta dall'Amministrazione e dal Consiglio Comunale, la sottoscritta si propone di collaborare insieme ad altri Consiglieri resisi disponibili, formando un determinato gruppo di lavoro, al fine di addivenire, in tempi rapidi, alla redazione di un regolamento, condiviso, sul "baratto amministrativo", da portare poi all'attenzione del Consiglio Comunale, per una deliberazione e contestuale approvazione.

Palazzolo Acreide, 20/07/2015

Firma